

BOZZA NON CORRETTA

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA
SEDUTA DEL 11 DICEMBRE 2007**

PRESIDENTE

Buona sera a tutti.

Prego il Segretario Generale di procedere all'appello nominale per la verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Con 23 Consiglieri presenti, il numero leale è raggiunto. Nomino scrutatori i Consiglieri Finelli, Venturi Giovanni e Lorenzini.

Vi chiedo cortesemente un minuto di silenzio prima di parlare e poi faremo anche quello dopo.

Purtroppo dobbiamo iniziare anche oggi il Consiglio ricordando un avvenimento tragico, i fatti di Torino che non sono altro che l'ennesimo episodio di negligenze che continuano a coinvolgere in posti di lavoro nel nostro Paese. In tanti sono già intervenuti, c'è stata una manifestazione importante; sono intervenute le organizzazioni sindacali, tutti stanno discutendo di quest'ultima vicenda e, naturalmente, non se ne parlerà mai abbastanza, soprattutto se non arriveremo a soluzioni concrete che portino ad un abbattimento reale di incidente sul lavoro. A me spetta il compito, a nome di tutti voi, naturalmente, ci sono degli interventi e domande di ricordare questo tragico avvenimento con un momento di raccoglimento.

Penso che le Commissioni Consiliari, l'attività del nostro Consiglio, la Giunta terranno conto delle esigenze di approfondimento che riguardano necessariamente la situazione locale, perché noi dobbiamo occuparci dei fatti

BOZZA NON CORRETTA

che ci toccano più da vicino, anche se, ripeto, quello che è avvenuto e le circostanze e tutti gli elementi che stanno uscendo dalla cronaca di quei fatti, dimostrano che veramente c'è stato un preoccupante comportamento da parte di quell'azienda e, purtroppo, tante altre situazioni simili le troviamo anche dalle nostre parti.

Quindi, invito tutti un momento di raccoglimento.

Grazie.

Il Consiglio raccoglie in un minuto di silenzio

PRESIDENTE:

Come avete potuto osservare dalle notizie di stampa si è costituito formalmente il gruppo del Partito Democratico che ha nominato nella sua riunione Gabriele Zaniboni come capogruppo il quale ha indicato Massimo Gnudi come vice capogruppo del gruppo consiliare. Come ho fatto con gli altri gruppi neo costituiti o con cambi di nome, auguro al nuovo gruppo un buon lavoro.

Apriamo con le dichiarazioni di apertura, la prima è del Consigliere Guidotti che vuole intervenire sui fatti tragici fatti di Torino. Ricordo che il Consigliere Guidotti mi aveva anche scritto per ricordare che avrebbe apprezzato l'intervento di apertura.

La parola al Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Grazie signor Presidente.

Come lei in detto avevo anche io, come altri colleghi, sollecitato, non avendone per altro dubbio, che l'inizio di questa seduta fosse dedicato, in qualche modo, al ricordo non formale della tragedia di Torno.

La ringrazio per quanto ha saputo dire nel suo ricordo, ma credo che in questa occasione non ci si possa limitare a un'espressione di cordoglio formale anche se sentito.

BOZZA NON CORRETTA

Qualche momento di riflessione un po' più politica sia opportuna e necessaria. Come gruppo abbiamo costruito una sorta di documento che è stato anche elaborato a livello nazionale di Alleanza Nazionale, per testimoniare anche politicamente, al di là dei sentimenti rispetto e di commozione che sempre accompagnano comunque queste circostanze l'episodio che si è verificato.

A Torino in quel maledetto impianto andato in fiamme si consumato un ciclo; un'epoca industriale. Un mito è irrimediabilmente tramontato, il mito della efficienza produttiva legato alla qualità dell'impresa. È venuto meno e si è spezzato profondo che lega il lavoro alla sua tutela fisica e salariale. Si è perso il sottile filo che unisce profitto e qualità sociale dell'impresa. Lì, in una cupa giornata di dicembre abbiamo scoperto che la Cina è tra noi, non solo per una presenza invadente ancora non perfettamente conosciuta di un'immigrazione fortemente aggressiva e soprattutto sul piano commerciale e esperta come nessuna altra comunità al ministro nella contraffazione delle merci, ma soprattutto se in è fagocitata la degradante umanamente inaccettabile tipologia lavorativa.

Quel modo di intendere il lavoro e l'ambiente nel quale esso si dispiega senza regole, che ne governino i processi e salvaguardino la vita e la salute degli addetti.

Se il prossimo scenario globale allarga il dettaglio delle sfide e delle opportunità di un mondo senza confini la globalizzazione ecco un punto sul quale cominciare a riflettere.

Può riservarci brutte sorprese se si afferma persino a casa nostra una sorta di competitività soggiacente, cioè una forma di lavoro privata di clausole sociali, prede di condizioni non adeguate sotto il profilo della legislazione sociale e ambientale. Un liberale tutto tondo come Max Weber ammoniva con acuta preveggenza che dove il mercato

BOZZA NON CORRETTA

è abbandonato alla sua autonormatività, esso conosce soltanto una dignità della cosa e non delle persone.

Bisogna convincerci che c'è una sacralità degli obblighi sociali da inserire nella scala dei valori che vanno recuperati. Tra questi obblighi rientra la garanzia per chi lavora di un giusto e equo trattamento e di un luogo di lavoro sicuro e non assassino.

Questo, è, in sostanza, quello che volevamo dire in aggiunta alla commemorazione sincera e sentita e ai sentimenti di cordoglio che ci vogliono unire a quanti li hanno espressi direttamente con la partecipazione ai funerali di ieri.

Credo che sia opportuno che anche l'Amministrazione Provinciale, e concludo, si faccia carico di questa riforma morale del lavoro e dei luoghi di lavoro, perché solo così potremmo dare senso alle nostre commemorazioni, ai nostri ricordi senza che diventino meri atti formali che si perdano nel tempo senza incidere nella sostanza. Grazie.

PRESIDENTE:

Sullo stesso tema il Consigliere Spina.

La parola al Consigliere Spina.

CONSIGLIERE SPINA:

Grazie signor Presidente.

È molto difficile, lei prima diceva, riferendosi a questi sei morti, lo metteva in premessa del suo intervento, l'elemento della negligenza, oggi Gianni Amelio il regista, il regista della "Stella che non c'è", in un'intervista pubblicata sugli organi di stampa, parla chiaramente di assassino. Io non sono Gianni Amelio, ricopro una carica istituzionale ma trovo che tra la negligenza e l'assassinio ci siano molte cose da dire. Quello che voglio dire è che sono molti anni, ormai, in realtà che si discute della questione della tutela della salute sui luoghi di lavoro, della sicurezza.

BOZZA NON CORRETTA

Noi qui lo facciamo anche in questo Consiglio da molto tempo. Io colgo l'occasione per ricordare che abbiamo scelto di dedicare una sala della Provincia alle vittime sul lavoro. Forse in momenti come questi è bene fare forza e fede su quei che sono gli impegni che un'Istituzione prende. Sono anni che in Italia muoiono la media di 4 lavoratori al giorno per incidente sul lavoro e 1 milione all'anno sono i feriti. Sono anni che denunciavamo, insieme a quelle che possono essere le condizioni naturali, io, per esempio, sono tra quelli che non pensa che ci sia nulla naturale nel fare un lavoro a rischio, ma penso che ci sia una costrizione.

Denunciamo condizioni che sulla carta, per le Leggi dovrebbero essere tutelate e organizzate in un certo modo, ma la realtà ci dice che, invece, funzionano in un altro modo. Sono anni che denunciavamo la precarizzazione dei rapporti di lavoro, la parcellizzazione all'interno dei luoghi di lavoro, in particolare dentro le fabbriche, ma non solo le fabbriche, e diciamo che lì c'è un nodo! Lì c'è una causa delle insicurezze e della mortalità che il lavoro è venuto assumendo.

Sono anni che denunciavamo l'aumento dei ritmi di lavoro. Sono rimasto veramente colpito quando ho sentito sindacalisti smentire il fatto che si lavorino 16 o 18 ore al giorno dentro le aziende, e però sappiamo tutti che si lavora anche 12 ore al giorno dentro le aziende e non credo che la differenza, da questo punto di vista metta a riparo qualcuno.

Sono anni che denunciavamo il fatto che la condizione del lavoro, e in particolare del lavoro operaio è una condizione estremamente dura, proprio per la stessa possibilità di sopravvivenza, e peggio di una guerra. L'abbiamo detto spesso! Per anni i lavoratori, in particolare gli operai, sono sembrati degli invisibili! E li riscopriamo dopo l'ennesima strage sul lavoro, quasi che si morisse uno o due al giorno fosse meno grave che avere

BOZZA NON CORRETTA

tutto in un botto sei morti a quelle condizioni. Credo che su questo dovremmo avviare la riflessione. La settimana scorsa avevo sentito un magnate dell'industria italiana puntare il dito ecumenicamente contro gli evasori fiscali e i fannulloni assenteisti.

So che ieri, in tarda serata, questo stesso mecenate ha dichiarato che la situazione è inaccettabile! È passata quasi una settimana e ci sono stati i funerali che ci sono stati a Torino. La rabbia di quella gente, e il dolore di quel padre. Finisco dicendo che l'impegno è quello che noi dovremmo mantenere nel lavoro all'interno della nostra Istituzione e sapere che di invisibilità muoiono gli operai a questa condizioni, così come muoiono queglii 140 immigrati che andavano alla ricerca di un lavoro e che sono scomparsi anche essi invisibili magari perché cercavano fortuna in questo Paese. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al Consigliere Giovanni Venturi sulla situazione al Corno alle Scale.

CONSIGLIERE VENTURI G.:

Grazie signor Presidente.

Intanto manifesto piena condivisione per quanto riguarda l'intervento di apertura del collega, compagna Spina. Sono un po' imbarazzato dopo questo intervento e su questo tema entrare in merito a un'altra questione riguardo il nostro territorio, però i lavori devono proseguire e quindi dobbiamo continuare a affrontare le questioni anche in queste fase difficili. La scelta di tenere chiuso l'impianto sciistico del Corno alle Scale per la stagione 2007 - 2008 è un'enorme frana che cade su tutta l'alta e media Valle del Reno, e aggiungo io, su tutto il territorio provinciale.

È chiaro che il danno economico risulterebbe molto rilevante per l'intero tessuto produttivo alberghiero e

BOZZA NON CORRETTA

non e danneggerebbe, altresì, l'immagine del territorio sotto l'aspetto della promozione turistica. Viene da chiedersi, come mai fino a tre giorni fa nessuno palesava l'ipotesi della chiusura degli impianti per la stagione 2007 - 2008? Perché si è voluto aspettare la vigilia dell'apertura della stagione sciistica? Come mai tutto questo non è capitato l'anno scorso per esempio? Quando la neve al Corno non c'era e non veniva neanche sparandola, mentre oggi la neve non manca! Ne registriamo 40 centimetri. Viene da pensare male e alcune volte a pensare male ci si azzecca! Non vorrei che si trattasse di un tipo di ricatto: "Apro solo se le Istituzioni mi ripianano i debiti!".

Sappiamo tutti cosa sono le società private, le S.p.A, per esempio la Saeco che se ha un utile a fine anno non divide gli introiti proprio introiti con le Istituzioni pubbliche e neanche se registra delle perdite di bilancio! Non viene in Provincia o in Regione a chiedere risorse. Allora, è bene, a mio parere, che le Istituzioni mettano in chiaro alcune cose con il soggetto privato gestore del Corno alle Scale.

Primo: che ai 2,3 milioni di euro erogate dalle Istituzioni per gli interventi sulla stazione sciistica non si possono assolutamente aggiungere altri soldi per ripianare la perdita della stagione 2006 - 2007 che ammonta a circa 700 mila euro!

Secondo: che l'attuale gestore del Corno alle Scale dica chiaramente se ha intenzione di proseguire e accollarsi, come fanno tutte le società private, il rischio di impresa; oppure di uscire definitivamente!

Se sono rimasti pochi soci a oggi devono dire se questa società è ancora in grado, e se ha ancora i mezzi, per potere continuare a operare, a portare avanti il Corno alle Scale; gli impianti di Corno alle Scale. Non metto in dubbio la capacità imprenditoriale, per esempio, del dottor Zaccanti, la sua storia non me lo consente; è stato

BOZZA NON CORRETTA

fondatore della Saeco e quindi non mi sento assolutamente di attaccare le sue capacità imprenditoriali. Però sicuramente a oggi, per quanto riguarda il Corno, serve chiarezza e devono assolutamente dichiarare se hanno le condizioni o meno per potere continuare a portare avanti quello che hanno tentato di portare avanti fino a ieri.

Chiudo con l'auspicio che si arrivi all'apertura degli impianti sciistici, sicuramente prima di Natale altrimenti sarebbe davvero un vero problema a recuperare!

E sono estremamente convinto che gli Enti, Regione e Provincia si adopereranno a tale scopo. Dopo la grave situazione in cui versano le Terme di Porretta mancava solo l'annuncio del dottor Zaccanti del Corvo alle Scale a incupire ancora di più l'economia della montagna.

Allora, mi si consenta alla faccia di coloro che sostengono che il pubblico è out e il privato è rock.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Sabbioni**PRESIDENTE:**

Adesso abbiamo un'altra dichiarazione di apertura del collega De Pasquale sul Passante Nord.

La parola al Consigliere De Pasquale.

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Grazie signor Presidente.

Desidero esprimere soddisfazione per la notizia che ci arriva da Roma relativa all'approvazione, per ora solo in Commissione, alla Camera di un emendamento che impegna che inserisce nella Finanziaria di risorse, si parla di circa 9 milioni di euro per la progettazione del Passante autostradale nord. Un'opera che ha una doppia valenza, una doppia importanza. Una di tipo trasportistico e di evidente livello nazionale, un'altra, invece, di carattere più urbanistico e mirata a allentare la pressione sul capoluogo, sulla nostra città.

BOZZA NON CORRETTA

Questo da un punto di vista anche dello sviluppo urbano e dei valori fondiari. Io vorrei aggiungere a questa soddisfazione due osservazioni.

La prima, è che mi sembra di potere osservare che la Provincia non ha mai allentato il proprio impegno in questa direzione e la notizia ce ci giunge da Roma vada, in qualche modo, a coronare questo impegno, sia pure in maniera parziale, perché stiamo parlando di un finanziamento relativo alla sola progettazione dell'opera. Quindi, rispetto, poi, a quello che servirà stiamo solo all'inizio.

Però certamente è un primo risultato parziale ma importante di un impegno che non è mai venuto meno! E non è venuto meno né da parte della Giunta, né credo di potere dire, da parte di questo Consiglio visto le numerose domande e interpellanze, anche che sono state rivolte dalla Minoranza alla Giunta, su questo tema. Quindi direi un impegno corale da parte di tutto l'Ente.

La seconda osservazione è di politica più generale.

Trovo molto naturale e anche auspicabile che su opere di tali dimensioni, come costi e come durata nel tempo, vi siano convergenze bipartisan da parte di diverse forze politiche. Credo che, quindi, quanto negli ultimi giorni ha occupato i giornali sulle varie primogeniture, di chi sia il merito, chi si è impegnato di più per ottenere questo risultato che, ripeto, che è un risultato iniziale perché stiamo parlando di una Commissione di uno dei rami del Parlamento e quindi poi deve procedere avanti per potere, poi, stringere effettivamente il risultato in mano, direi che il fatto che a raccogliere l'appello che proprio la Provincia di Bologna ha fatto a tutti i parlamentari di impegnarsi in questa direzione, siano etc. esponenti delle forze di opposizione al Governo di Roma e di opposizione anche al Governo locale, sia un fatto positivo! Che vada salutato con apprezzamento, perché, appunto, davanti ad opere di questo genere che evidentemente vanno a comporre

BOZZA NON CORRETTA

quello che è lo scenario futuro per noi e per i nostri figli del nostro territorio, sia assolutamente giusto che si vada a un impegno convergente al di là degli steccati e degli schieramenti politici.

Grazie.

Riassume la Presidenza il Presidente Cevenini**PRESIDENTE:**

Passiamo alle domande di attualità.

Prima informo che la Presidente Draghetti non potrà essere in Consiglio, si è accomandata che si informassi il Consiglio, non sempre lo facciamo e quindi lo dico.

La prima domanda è del Consigliere Zaniboni sempre sulla vicenda di Torino alla Giunta.

La parola al Consigliere Zaniboni.

CONSIGLIERE ZANIBONI:

Grazie signor Presidente.

Siamo ancora, ovviamente, tutti scossi profondamente e anche emozionati per la strage nell'acciaieria di Torino e emerge realmente il quadro di una, chiamiamola, emergenza nazionale, perché si continuano a registrare - come sappiamo - tempi infortuni e troppe persone che, purtroppo, nel lavoro perdono il bene più grande che è la vita!

Allora, chiedo all'Assessore Rebaudengo Paolo, proprio per concretizzare anche il senso e il significato del lavoro della Provincia su questo tema e chiedo quale sia la situazione nella nostra Provincia e quali azioni, sempre la Provincia di Bologna, abbia attivato in forza anche alle deleghe che essa ha sulle politiche per la sicurezza del lavoro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

La parola all'Assessore Rebaudengo.

BOZZA NON CORRETTA**ASSESSORE REBAUDENGO:**

Grazie signor Presidente.

Grazie Consigliere Zaniboni.

La Presidente della Regione Piemonte Bresso ieri, nell'occasione della manifestazione, ha detto: "Una fabbrica che chiude uccidendo i suoi figli, costituisce un fatto simbolico terribile!".

Anche in Provincia di Bologna contiamo i morti sul lavoro, sono stati tredici nei primi nove mesi dell'anno, sono i dati ufficiali dell'Inail, ma dobbiamo aggiungerne già altri che sappiamo e non arriveremo alla fine dell'anno a un numero lontano da quello che abbiamo avuto negli anni scorsi. Sono stati 27 i lavoratori deceduti nel 2004, 30 nel 2005, 29 nel 2006. Nei prossimi nove mesi dell'anno abbiamo avuto 18.500 infortuni, sono stati 30.000 nel 2004, poco meno di 30.000 nel 2005 e 29.000 nel 2006. Anche oggi non erano ancora le otto e mezza del mattino e già si erano registrati tre infortuni sul lavoro, due in un cantiere nell'alta velocità a Monghidoro a causa di un'esplosione in cui sono rimasti feriti un lavoratore albanese e un lavoratore rumeno e poco dopo a Minerbio dove un artigiano è rimasto schiacciato dal muletto che stava utilizzando.

Le competenze che ha l'Amministrazione Provinciale nel campo della sicurezza sul lavoro sino allo scorso mese di agosto erano sostanzialmente limitate alla formazione professionale, sia iniziale che continua e si è rivolta alla figure specialistiche che a tutti i lavoratori.

Su questo tema la Provincia ha svolto un lavoro cospicuo nell'ultimo sessennio di programmazione europea, ha speso più di 5 milioni per attività formativa rivolta alla prevenzione e sicurezza sul lavoro, con più di 110 progetti e quasi 3 mila persone coinvolte, ma non si è limitata la Provincia a svolgere le attività che sono formalmente legate alle proprie competenze, ha svolto attività che hanno visto anche altre Assessorati come quelle di Attività Produttive, l'Agricoltura, l'Edilizia,

BOZZA NON CORRETTA

la Viabilità. Come, per esempio, come Progetto Koala che non sto a illustrare, perché so che sia noto.

Poi in modo specifico l'Assessorato con delega alle Politiche per la Sicurezza ha svolto attività rivolte in modo specifico ai rappresentanti per i lavoratori, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ed è un'attività che viene svolta insieme all'azienda U.S.L. e alle organizzazioni sindacali, e che ha avuto anche una forte attenzione da parte di altre Province, perché si tratta di un'attività originale, così come i progetti che si chiamano Cantiere Vigile che vede la presenza di molti Comuni che attraverso la formazione finanziata dalla Provincia ha attivato gli agenti di Polizia Municipale per le verifiche sui cantieri, sia per quanto riguarda le condizioni di sicurezza, regolarità, e sia per quanto riguarda la presenza di lavoratori clandestini, regolari, in nero e tutte le segnalazioni vengono riportate all'Ispettorato del Lavoro o alle U.S.L..

Abbiamo poi in corso alle attività, ma in particolare credo che vada rimarcata l'attività di coordinamento provinciale per la sicurezza nei cantieri per la variante di valico che, insieme all'Assessore Piantoni per la parte della sicurezza stradale, da tempo è attiva e diciamo che il lavoro forse più originale che concretamente è stato fatto, consiste nell'accordo recentissimo promosso dalla Provincia di Bologna tra la Società Autostrade e l'Azienda U.S.L. e l'originalità sta nel fatto che la Società Autostrade s'impegna a segnalare all'U.S.L. tutte le irregolarità riscontrate attraverso il proprio organismo specifico, quello che fa capo ad ASPEA e su cui mi riservo di parlarne meglio in sede di quinta Commissione.

Chiudo, e mi scuso se sono andato oltre, dicendo che da agosto attraverso la Legge 123 che è operativa dal 25 di agosto la Provincia è chiamata a un coordinamento sul territorio provinciale, e che questo coordinamento ha avuto una concretizzazione, si è istituita l'Autorità di

BOZZA NON CORRETTA

Coordinamento presieduta dalla Provincia insieme alle Aziende U.S.L. di Imola e di Bologna, la Direzione Provinciale del Lavoro, il Comando dei Vigili del Fuoco, Inps, Inail e Ispel, e essendo la Provincia di Bologna tra le prime in Italia a avere concretizzato questa posizione di Legge ha ricevuto in occasione dell'insediamento della Commissione un messaggio dal Ministero del Lavoro che apprezza la tempestività e l'efficacia del Lavoro.

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Finelli sulla situazione Corno alle Scale. Ho visto, però, che anche il Consigliere Faccine ha presentata una e quindi chiederei ai due Consiglieri di fare l'intervento, e poi l'eventuale risposta della Giunta.

La parola al Consigliere Finelli.

CONSIGLIERE FINELLI:

Grazie signor Presidente.

La situazione è nota, è stata oggetto ora di un intervento di inizio seduta da parte del Consigliere Venturi e quindi non mi dilungherò sulle circostanze che mi inducono a fare questa question time. Certamente tutti noi siamo rimasti un po' allibiti dal annuncio del dottor Zaccanti di non aprire gli impianti quest'anno.

Devo registrare un attivismo da parte, mi sembra scontato, del Sindaco che si è immediatamente attivato, ma anche la Provincia - da quello che mi risulta - si è attivata nei migliori dei modi. Erano presenti alla riunione dal vice Presidente l'Assessore Meier e l'Assessore Strada, oltre, naturalmente, ai rappresentanti della Regione. Quindi, apprezzando questo tentativo di scongiurare una cosa, lo diceva il Consigliere Venturi poc'anzi, una cosa disastrosa per quel comprensorio ma per tutta la Provincia.

BOZZA NON CORRETTA

Polmanari parla di 25/30 milioni di indotto che rischierebbero di non circolare nella vallata, quindi parliamo di qualcosa di veramente molto importante.

Dicevo, apprezzando l'attivismo della Provincia chiederei alcune... l'ho rivolta alla Giunta perché non voglio privilegiare un Assessore..., ribadisco erano presenti dal vice Presidente anche due Assessori e questo dimostra una grande attenzione, quali sono le prospettive e mi sembra di percepire che ci siano delle prospettive immediate, e questo mi rincuora, ma anche qualcosa dell'ipotesi di prospettiva a più lunga scadenza perché logicamente, anche, ammesso e non concesso, che si risolva oggi la crisi del Corno alle Scale pessima anche prevedere qualcosa per il futuro perché questo non venga a capitare.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Facci.

CONSIGLIERE FACCI:

Grazie signor Presidente.

Vorrei stemperare il clima di polemica che si registra sia sulla stampa ma anche in quest'aula. Se volessi fare polemica dovrei ricordare che il gruppo consiliare di Alleanza Nazionale e il gruppo di Forza Italia, avevano lanciato un grido di allarme già nei mesi scorsi e da ultimo nel giugno di quest'anno in un ordine del giorno in cui chiedevamo che si prendesse atto della gravità della situazione; ordine del giorno, vorrei ricordare, che fu respinto da quest'aula.

Ma siccome io ritengo che la polemica non serva a Corno alle Scale e non serva neanche per risolvere la situazione, vorrei fare un discorso un attimo più ampio come introduzione alla domanda.

Io sono convinto che Corno riaprirà perché alla fine mancano poche centinaia di migliaia di euro per fare... 300 - 400 mila euro per partire quest'anno! Il fatto è che lo

BOZZA NON CORRETTA

devono mettere, appunto, i privati e lì è la discussione che non ci sono privati che si vogliono assumere questo tipo di onere. Ma il discorso che volevo fare è questo: è una crisi di settore.

Ricordo che quando noi siamo venuti per la prima volta a gennaio, c'era, allora, l'Assessore Strada se lo ricorda, una lamentela generale del Centro Italia, Nord Italia, cioè tutte le stazioni avevano avvertito il problema! Chi più, chi meno. Il problema è che oggi ci sono dei costi tali che fanno fatica a rientrare nelle spese di esercizio.

La domanda è questa: poiché se ne era parlato anche con l'Assessore Maier esattamente a Lizzano, vorrei capire se è possibile, ho chiesto anche informazioni alle altre regioni, stanno andando un po' tutte in questa direzione, cioè se è possibile per il futuro, quindi il discorso generale e non specifico, che il pubblico, in questo caso la Provincia tramite i denari che poi sono regionali, possa portare avanti i progetti di finanziamento... possa finanziare progetti per il sostegno, comunque i progetti che contemplino la produzione di neve artificiale e soprattutto se sia possibile, visto che le norme dei finanziamenti e i contributi sul trasporto pubblico e locale vengono finanziati gli impianti, visto che gli impianti a fune sono considerati facenti parte servizio pubblico di trasporto, tant'è che sono soggetti a pubbliche concessioni e autorizzazioni ministeriali, se è possibile che si via, da parte del pubblico, una quota di contribuzione anche per quanto l'esercizio di un servizio, che, ripeto, è un servizio di pubblico trasporto.

PRESIDENTE:

Grazie. Mi scuso con il Consigliere Giovanni Venturi c'è anche una sua domanda.

La parola al Consigliere Giovanni Venturi.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE VENTURI G.:**

Grazie Presidente.

Sempre riguardo la questione del Corno alle Scale, c'è da chiedere agli Assessori Meier e Strada quale sia la situazione adesso, che prospettive ci sono per quanto riguarda il comprensorio del Corno alle Scale, dopo le dichiarazioni, purtroppo, delle società che gestisce il Corno.

Poi colgo l'occasione per chiedere formalmente ai Presidenti della Terza e della Sesta Commissione Consiliare di attivarsi con urgenza per istituire una Commissione conoscitiva invitando i soggetti interessati, in primis, il Presidente della Società gestore del Corno, per mettere a conoscenza l'intero Consiglio dell'attuale situazione e delle future prospettive.

PRESIDENTE:

C'è la doppia risposta.

La parola all'Assessore Maier.

ASSESSORE MAIER:

Per quanto riguarda la situazione odierna, ovviamente, molte dichiarazioni possono essere anche lette dai giornali! Abbiamo stigmatizzato un comportamento assolutamente incomprensibile perché, come diceva il Consigliere Facci, da luglio che andiamo su e giù dal Corno alle Scale e il rapporto si era costruito sia con gli operatori locali che con il Presidente del Corno alle Scale, proprio attraverso un percorso che, per altro, avevo visto un'attività congiunta, oggi sul tema della promozione e domani, invece, sul tema dei fondi del Piano Operativo Regionale, Asse 4, quindi in un *working in progress* di condivisione del fatto che quell'area ha delle eccellenze di tipo turistico, naturalistico che potevano entrare non progetto unitario da costruire insieme agli operatori locali sui Fondi Europei.

BOZZA NON CORRETTA

Quindi, massima apertura, massima disponibilità nell'ambito di ciò che la Legislazione ci consente.

Nessun avviso, invece, anticipato rispetto alla decisione che ci ha comunicato Zaccanti via fax, presa il 6, comunicata il giorno 7, di sospensione dell'attività. Una sospensione che però contraddice la convenzione che oggi è in essere, perché ricordiamo che ricordiamo che lui esercita un'attività privata però all'interno di una convenzione che destina il bene pubblico, come le piste da sci per, ovviamente, muovere l'economia locale, non per sospendere un'attività!

Per cui, stiamo naturalmente lavorando insieme, Regione - Provincia e Comuni, Comune interessato, in particolare Lizzano, per affrontare questa situazione di emergenza. Ovviamente coadiuvati da tecnici e da legale perché la situazione, appunto, non è preventivamente discussa. Mi risulta, per altro, che il lamentato mancanza da parte dei privati di contribuire con le quote di spettanza, in realtà, non è vero; è vero che alcuni non avevano pagato completamente le quote, ma molti altri, in questi mesi qua sul lavoro che abbiamo svolto avevano versato le quote, sono rimasti, passatemi il termine, stupiti come noi. Per cui, anche i soci di minoranza sono rimasti sorpresi dell'accelerata. L'auspicio che questo non sia un metodo per mettere le Istituzioni nell'angolo perché ciò non avverrà.

Avendo 40 centimetri di neve e dichiarando la sospensione dell'attività non è il metodo per mettere sotto scacco le Amministrazioni che dovrebbero ripianare le perdite. Naturalmente, però non saremmo neanche fermi a guardare che gli impianti non funzionino e quei luoghi vengano messe in difficoltà da un'azione non condivisibile, anzi senza ragione e logica. Naturalmente, affronteremo l'emergenza e poi affronteremo in maniera più strutturale il problema.

BOZZA NON CORRETTA

Sul tema specifico che si possono usare dei fondi del TPL ho qualche perplessità; noi abbiamo, rispetto a altre regioni, forse, una Legge specifica sulla neve di cui dirà meglio il mio collega Strada, che è una Legge che fa riferimento al tema turistico, per cui non abbiamo bisogno di inventarci fondi del TPL. Abbiamo una Legge specifica sulla neve, ma che Zaccanti ha costantemente appreso negli anni passati e ha garantito per questa attività; naturalmente non sono cifre stratosferiche, hanno l'obiettivo di sostenere l'impresa soprattutto sulla parte promozionale.

È vero che oggi c'è un elemento in più nella gestione delle aree sciistiche che è sicuramente il tema climatico più la necessità di finanziare, all'interno dei propri bilanci, lo sparo della neve che è un'anomala di per sé. Nel senso, che in passato presumibilmente questo tipo di capitoli nei bilanci non si aveva.

Però a parte che è un'anomalia che non nasce questa mattina, e comunque pesa su quel bilancio circa 300 mila euro! Non è una cifra che possa avere scardinato la solidità di quell'organizzazione aziendale.

Per cui, è ovvio che il tema comunque sta a cuore all'Amministrazione Provinciale, abbiamo intenzione, naturalmente, di incontrare gli operatori locali e affrontare insieme alla Regione sia lo stato di emergenza che il futuro di quell'area su cui noi pensavamo di fare un progetto più complessivo perché, voi sapete bene, abbiamo parlato tante volte in questo consesso, c'è più di un'emergenza, ma si basa tutto sul fatto che quell'area ambientalmente rilevante ha la capacità di attrarre turismo e economia legata alla programmazione di se stessa e le sue eccellenze. Per cui questo era il live motiv su cui dovevamo lavorare, su quell'area dell'alta Valle del Reno, che può mettere insieme eccellenze e che deve anche mettere energia per valorizzarsi verso l'esterno.

BOZZA NON CORRETTA

Questa è la nostra intenzione, prima di tutto passando dal fatto che non possiamo permetterci che un bene pubblico venga congelato, anche se fa freddo anzi poterlo usare.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Sabbioni**PRESIDENTE:**

La parola all'Assessore Strada.

ASSESSORE STRADA:

Grazie signor Presidente.

Intanto, io credo che alcuni dati ci aiutano a capire che cosa significa per la Provincia di Bologna, da un punto di vista non solo turistico, ma economico, il comprensorio del Corno alle Scale.

Il comprensorio del Corno alle Scale è composto da tredici piste, complessivamente di discese, più ci sono due anelli di fondo, e consta anche di sei impianti di risalita. Questo comprensorio ha anche un parcheggio di circa 1.100 posti, e vede una dotazione ricettiva importante che io ho attraverso questi numeri, sono 695 camere per 32 alberghi, per un totale di 1275 posti; sono 194 posti per un totale di 48 camere per l'offerta extra alberghiera, bed and breakfast etc. a cui si aggiungono circa 2.500 seconde case con una capienza di 10 mila vani. Tutti questi numeri portano a una ricettività e una presenza complessiva registrata nel Corno negli anni precedenti, che sono circa 65 mila presenze turistiche, ovviamente nell'alberghiero e nell'extra alberghiero per un media di 4,7 giornate per ogni presenza, e circa 140 mila - 150 mila presenze dovute alle seconde case.

L'insieme di questi dati portano a due ulteriori dati importanti che, intorno a questa attività economica del Corno alle Scale, sono direttamente coinvolte circa 500 persone tra operatori economici, commerciali, ricettivi, della ristorazione, gli operatori che operano nelle piste e

BOZZA NON CORRETTA

tutto l'indotto, ovviamente, negozianti e quanto altro, per un movimento economico, ne faceva già riferimento il Consigliere Finelli nella sua question time, di circa 28 milioni di euro.

Questo serve per inquadrare da un punto di vista economico l'impatto che ha la stagione invernale, quindi gli impianti di risalita complessivamente, e quindi il funzionamento della stazione invernale sull'economia dell'intera comunità.

A fronte di questa situazione, negli ultimi anni, a partire dal 2002 - 2003 ai giorni d'oggi sono state investite risorse importanti per cercare di ammodernare gli impianti, intervenire, ovviamente, anche per quanto riguarda tutto il tema legato ai parcheggi, migliorare la sicurezza delle piste, intervenire per allungare alcune piste facendo sì che queste piste venissero omologate dalla Federazione Italiana Scii come piste in cui è possibile ospitare coppe del mondo, quindi una serie di interventi importanti che hanno significato per l'Ente pubblico contributi importanti, rilevanti a sostegno di questo intervento.

Nel 2002-2003 la Legge Regionale n.17, Piano in riferimento alla Legge Regionale 2007, vede la Provincia partecipare a un Piano d'intervento per 1 milione e 900 mila euro, è stato, ovviamente, quell'intervento importante che ci ha permesso la realizzazione di un nuovo impianto di risalita, dei parcheggi e di interventi di un certo tipo.

Nel 2004 - 2006 la Provincia ha contribuito con 200 mila euro per intervenire sulla sicurezza delle piste e sulla questione che riguarda i collaudi annuali che devono essere realizzati, per il biennio 2007 - 2008 la Provincia ha previsto contributi pari a 165 mila euro sempre sulla sicurezza delle piste e per sempre per quanto riguarda i collaudi degli impianti di risalita.

A queste cifre vanno aggiunte, grazie all'Accordo Quadro, legata alla Legge 2 Regionale, quella sulla qualità

BOZZA NON CORRETTA

della montagna, Accordo Quadro che ha visto la Provincia insieme alla Fondazione intervenire per svolgere azione di forte promozione e di rilancio economico del nostro Appennino, stanziare 150 mila euro per la promozione turistica.

Queste sono un po' le risorse complessivamente che gli Enti Pubblici hanno messo a disposizione che assommano a circa 2 milioni e mezzo.

Risorse importanti, ingenti che testimoniano, ovviamente, la centralità e l'importanza turistica economica del Corno alle Scale.

A fronte di questa situazione, noi ci siamo trovati a pochi giorni dall'apertura ufficiale della stagione invernale; normalmente la stagione invernale avviene per il ponte di Sant'Ambrogio con un comunicato stampa da parte della proprietà che diceva che non intendeva aprire e quindi sospendeva l'apertura per la stagione invernale 2007 - 2008 a impianti del Corno alle Scale.

Successivamente, a questo comunicato stampa molto stringato, secco, ne succedeva un secondo che cercava di esplicitare da parte della proprietà quali erano state le ragioni che avevano portato a prendere queste decisioni.

Le ragioni che avevano portato a questa decisione sono riconducibili a un mancato intervento da parte dei privati che fanno parte della società del Corno alle Scale di sottoscrizione di un aumento di capitale, si parla di 200 - 300 mila euro etc. e quindi parliamo di cifre non evidenti, non importanti etc.. Tali da sul levare una prima, oltre che preoccupazione e perplessità sulla decisione assunta.

È possibile pensare di non attivare gli impianti che vogliono significare 25/26 milioni di movimento economico, che vogliono significare lavoro per 500 operatori, che vogliono significare tutta una serie di cose perché non si riescono a trovare all'interno della società e tra i soci della società, e quindi coloro che hanno azioni all'interno della società 200 - 300 mila euro.

BOZZA NON CORRETTA

Mi pare che questo sia un elemento di preoccupazione che denota probabilmente anche o poca attenzione da parte dei soci di maggioranza sul tema dell'economia locale o una scarsa capacità imprenditoriale. A fronte di questa situazione, noi continueremo a sostenere e impegnarci, già l'ha detto l'Assessore Maier nel suo intervento, affinché vi possa essere l'apertura degli impianti e quindi sia in parte salvata la stagione invernale. Stiamo lavorando per cercare di trovare una soluzione che ci possa permettere una soluzione transitoria, almeno per la stagione invernale 2007 - 2008.

Ultima annotazione: nelle varie riunioni che abbiamo avuto nei mesi precedenti c'è stato un impegno serio da parte della Provincia affinché si possa portare avanti un processo che tenda anche a destagionalizzare l'offerta turistica del Corno alle Scale!

Il bianco è importante, e i numeri che dicevo prima lo testimoniano, però è altrettanto importante portare avanti un processo di destagionalizzazione, che in molti casi ha comunque salvato la stagione complessiva dell'attività, così come avviene al Cimone e quanto altro.

L'impegno è che attraverso la 64 dei Fondi Europei si possano realizzare degli interventi legati alla destagionalizzazione che possano permettere una continuità dell'offerta turistica che non possa principalmente dipendere solo dalla stagione invernale e quindi dalla neve o dalla meno neve, ma possa, invece, essere una stagione turistica a 365 giorni all'anno.

PRESIDENTE:

Abbiamo una question time della collega Rubini sul Consiglio dei cittadini stranieri.

La parola al Consigliere Rubini.

CONSIGLIERE RUBINI:

Grazie signor Presidente.

BOZZA NON CORRETTA

Come spesso accade, purtroppo, in questo Consiglio siamo costretti a fare delle question time in quanto non riceviamo le dovute e doverose informazioni di apertura rispetto a temi che consideriamo e comunque sono stati considerati, e sono considerati dalla Giunta stessa, di rilevante importanza e spessore rispetto al nostro percorso istituzionale. Mi riferisco alle elezioni recentissime del Consiglio degli immigrati.

Mi verrebbe da dire: tanto rumore per nulla! Se è vero che dopo l'elezione avvenuta, al di là di conferenze stampata che comunque non dovrebbero interessare rispetto alla normale e doverosa informativa che deve essere data a questo consesso, nulla è stato... di nulla si è informato di questo Consiglio. Anche questa mattina in apertura non ho sentito una parola che una rispetto a questo evento.

Quindi, per questo dicevo: tanto rumore per nulla.

Però rispetto a un dato mi interesserebbe sapere, visto che rispetto a nulla siamo informati, ripeto, se relativamente ai reclami che abbiamo letto dalla stampa essere intervenuti, vi sono stati passi in avanti. Perché personalmente, e come gruppo, riteniamo che al di là del merito dei reclami stessi o di eventuali arcicorsi che potrebbero, che saranno, non lo so, perché nessuno mi ha raccontato, potuti presentre, potrebbero essere presentati, credo che proprio perché riteniamo importantissimo questo evento, l'avete ritenuto voi importantissimo, nulla ci possiamo lasciare alle spalle di non esaminato.

Quindi, volevo capire se corrisponde a verità che ci sono dei reclami in arrivo. L'ho letto sulle agenzie, ma l'ho sentito anche in conferenza stampa, però dopo quello null'altro.

Tra l'altro, poiché ho letto che tali reclami potrebbero essere stati portati avanti dalle liste addirittura che sono uscite vincenti, allora credo che qualora questi reclami avessero preso corpo, sarebbe fondamentale e doveroso esaminarli per non lasciarci alle

BOZZA NON CORRETTA

spalle nulla di negativo proprio perché questo è un evento che è, innanzitutto, sperimentato che è stato fatto, inoltre si tratta di meccanismi abbastanza farraginosi e abbastanza burocratici e comunque che vengono messi in essere nei confronti di persone poco, logicamente e ovviamente, abituate a districarsi nella nostra burocrazia.

Quindi, credo che sarebbe, sarà, dovrà essere fondamentale andare fino in fondo rispetto a tutte le possibili osservazioni da chiunque rappresentate rispetto a questo evento.

Ripeto, non so nulla, come credo che non sappia nulla alcun altro Consigliere; credo, e chiudo, che rispetto a un evento di questo tipo non si debba dire quello che ho sentito dire dalla Presidente Draghetti in conferenza stampa che ha detto: "Spero che da oggi si chiudano i riflettori su questo evento". Perché allora abbiamo fatto un can-can pazzesco rispetto a quest'evento, ci sono voci strane rispetto ai risultati di quest'evento, comunque rispetto a qualcosa che deve essere successo in quest'evento, credo che i riflettori si dovranno spegnere quando chiarezza sia stata fatta.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Barigazzi.

ASSESSORE BARIGAZZI:

Non so molto di più della Consigliera!

Non senso che in Commissione elettorale... è la Commissione Elettorale che si deve occupare di questo tema, di sicuro non l'Assessore o i Consiglieri. Quindi, per quanto riguarda quello che sappiamo adesso la Commissione Elettorale ha verificato chi è stato eletto nel Consiglio degli Stranieri, e il Consiglio degli Stranieri verrà convocato. Quindi, francamente, non so che cos'altro si doveva dire da questo punto di vista!

BOZZA NON CORRETTA

La Commissione Elettorale ha verificato che ci sono "x" stranieri eletti... la Commissione Elettorale intendevo che ne desse notizia così come ne ha dato naturalmente in conferenza stampa.

Di sicuro non è che io potevo fare come Assessore, per esempio, una comunicazione in questo senso in Consiglio! Credo che sia la Commissione Elettorale che se ritiene dia al Consiglio tutte le notizie che hanno, che riguardano la proclamazione degli eletti, perché non è un tema che riguarda l'Assessore in questo caso. Almeno ritengo così.

Per quanto riguarda i reclami, non ne so molto di più; nel senso che so che i reclami non sono ancora pervenuti! Volevo dire i ricorsi scusate! I ricorsi non ne sono pervenuti, a quanto ne sappia io, ma di sicuro non pervengono all'Assessore!

I ricorsi: questi possono essere fatti o al Presidente o addirittura, come recita il regolamento, ad altre Autorità. Però fino adesso alla Presidente, in realtà, non ne sono pervenuti. Io so solo queste notizie, però queste vanno capo, naturalmente, da una parte alla Presidente e quando arriveranno, credo, che ne darà notizia, mentre per quanto riguarda le notizie ineranti a quello che è successo, è successo che abbiamo dati con la conferenza stampa, ma le ha dati alla Commissione Elettorali dove erano presenti sia il Presidente che la Consigliera stessa, tra l'altro, le notizie riguardanti le percentuali delle liste e coloro che sono stati eletti.

Adesso, io immagino, quello che voleva dire la Presidente che si convocherà la prima seduta del Consiglio che dovrà eleggere il Presidente e dopo inizia, ovviamente, la parte quotidiana dell'attività di quel Consiglio nei nostri confronti e nelle attività che dovrà svolgere.

A tutt'oggi queste sono le cose che si potevano dire.

BOZZA NON CORRETTA***Riassume la Presidenza il Presidente Cevenini*****PRESIDENTE:**

Mi scuso con il Consigliere Rubini, perché sono uscito nel momento della presentazione.

Allora, per ciò che riguarda l'attività della Commissione Elettorale sappiamo bene tutto come si è sviluppata, e l'aggiornamento di quanto è arrivato a livello di reclami alla Commissione, noi quelli che abbiamo visto fino all'altro giorno e agli interlocutori abbiamo detto: "Formalizzate in modo diverso".

Non mi risulta arrivato altro fino a questo momento.

Quindi procediamo secondo programma.

Consigliere Guidotti Passante Nord.

La parola al Consigliere Guidotti,

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Grazie Presidente.

Innanzitutto, coglierei l'occasione di avere la parola per ringraziare utilizzando questo momento che ho, per dare il benvenuto e i migliori auguri al collega Zaniboni come primo Presidente del neonato gruppo del Partito Democratico. Credo che vista la comunicazione ufficiale che ci è stata data oggi sia opportuno riservargli questo benvenuto e buon lavoro.

Ho già fatto diverse question time sul passante nord, quindi non è una invenzione dovuta al caso, però come giustamente rileva la stampa locale delle disgrazie in genere sono orfane, mentre le buone notizie in genere hanno un affollamento di genitori che si preoccupano di attribuirsi paternità e maternità di quanto e di più o meno buono viene comunicato.

La camera ha in commissione approvato questi nove milioni di euro per la progettazione del passante, non voglio sapere chi è stato che se ne assume la paternità, chi la Provincia ritiene di certificare come padre, non è

BOZZA NON CORRETTA

questo che mi interessa, non mi interessa nemmeno sapere, perché li conosco bene, la storia lunga che questa partita ha avuto, volevo solo sapere dalla Presidente, e dall'Assessore Venturi, però che al momento sono impegnati altrove, sapere come intendono programmare l'utilizzo di queste risorse e in che tempi intendono utilizzarle per potere portare a conclusione il progetto e come ritengono di potere attuare questo utilizzo di risorse e la costruzione del progetto quando una metà scarsa della loro maggioranza è fieramente contraria alla realizzazione del progetto medesimo.

Ecco, questo era, orgogliosamente, queste erano un po' le domande che volevo fare, credo Presidente che rinvieremo la risposta alla prossima seduta, perché mi sembra che sia il Presidente che l'Assessore Venturi al momento non sono presenti. D'altronde credo che anche la settimana prossima saremo in tempo per il passante nord.

PRESIDENTE:

Se la Consigliera Pariani potesse entrare, perché l'Assessore Rebadeungo vuole rispondere comunque a una question time arretrata e ha un impegno importantissimo.

Allora la Question time arretrata se me lo dice la Segreteria, che è velocissima, riguardava? Corticella.

Bene, allora assessore Rebadeungo prego per la risposta.

ASSESSORE REBADEUNGO:

Grazie alla Consigliera Pariani per avere sollevato questo tema, tema che è relativo allo storico pastificio, quello che va sotto il nome di Corticella Molini e Pastifici SPA, è una azienda storica Bolognese che è in crisi da molti anni, che recentemente è stata acquisita da un gruppo Svizzero e che a fronte di difficoltà finanziarie, di difficoltà economiche, aggravate anche recentemente dai forti incrementi delle materie prime, in

BOZZA NON CORRETTA

particolare dei cereali, ma più in generale dei costi industriali, aveva deciso di chiudere dopo avere acquisito il pastificio combattenti di Cremona aveva deciso di licenziare tutti i dipendenti e di chiudere, si tratta di 87 dipendenti.

La lotta dei lavoratori e il sostegno che gli enti locali, in particolare il Comune di Bologna e la Provincia che hanno, con l'aiuto anche del movimento cooperativo che è il principale cliente di questo pastificio, si è riusciti a convincere, dopo molti incontri avvenuti tutti presso l'Assessorato al lavoro della Provincia, si è riusciti a convincere il pastificio che attraverso un piano industriale è pervenuto infine il 3 di dicembre ad un accordo, l'accordo prevede che il licenziamento possa avvenire per un massimo di 21 dipendenti, ma solo se volontari, e che attraverso investimenti si pervenga a una riqualificazione, ad un rilancio.

Naturalmente questo dovrà implicare anche il trasferimento del pastificio in una zona limitrofa attraverso la costruzione di un pastificio moderno, tenuto conto che si tratta oggi di uno stabilimento obsoleto con costi notevoli anche dal punto di vista dei magazzini, della logistica e così via.

Si è chiusa pertanto positivamente una fase, ma se ne apre un'altra, che è quella più impegnativa che è legata alla attività per il rilancio di questo pastificio, ci siamo impegnati a seguire questa seconda fase anche in rapporto con la cooperazione di consumo ed affinché nel rapporto tra Corticella e Cooperativa di Consumo possano essere monitorati e presidiati i prossimi previsti impegni di questo pastificio nella logica appunto della riqualificazione di tipo industriale e commerciale.

PRESIDENTE :

L'Assessore Strada è qui davanti a me, va bene, c'è anche il Consigliere Lorenzini, no, ma aspetta, c'è una

BOZZA NON CORRETTA

domanda e risposta immediata del Consigliere Lorenzini sul piano faunistico venatorio, percorso per approvazione.

Prego.

CONSIGLIERE LORENZINI :

Grazie Presidente.

Avendo visto nei lavori della Giunta che ci si appresta alla approvazione del piano faunistico venatorio volevo comprenderne i tempi e il percorso per arrivare alla approvazione, dico questo perché? Perché in Commissione avevamo chiesto di sentire i Sindaci della montagna che avevano chiesto più volte di potere essere uditi per fornire anche loro le loro indicazioni e ho avuto modo poi di sollecitare il Presidente della Commissione Tinelli che ha recepito e mi ha comunicato le date in cui ci sarà seduta di Commissione.

Però ho avuto notizia proprio oggi che sta per essere completato un documento molto importante relativo a quella che potrebbe essere definita il danno ambientale provocato da ungulati più o meno nobili, un documento elaborato a più mani da più università, che tiene conto anche di un periodo molto ampio di analisi sul territorio, sono di otto anni circa di analisi sul territorio, allora questo documento potrebbe fornire senza altro utili indicazioni al nuovo piano faunistico.

Per cui mi farebbe piacere poter avere il tempo di analizzare questo documento per eventualmente riceverlo in tutto, in parte, proporre emendamenti al nuovo piano affinché possa eventualmente prendere in considerazione anche questa cosa che mi pare di grandissima rilevanza.

Di qui appunto la necessità di capire tempi e modi per arrivare altra approvazione del nuovo piano faunistico.

PRESIDENTE :

Assessore Strada vuole rispondere?

Prego.

BOZZA NON CORRETTA**ASSESSORE STRADA:**

Oggi in Giunta è stato approvato, sono state accolte le osservazioni espresse dalla Regione Emilia Romagna ed è stato accolto anche la valutazione di incidenza, approvata la valutazione di incidenza che era presente al quarto volume rispetto il piano faunistico complessivo, valutazione di incidenza che la Regione un mese fa ha, come dire, delegato, alla Provincia in termini di elaborazione.

Il piano faunistico venatorio che è stato prorogato per ben due volte e quindi per oltre un anno, arriva al suo compimento, perché in questo anno sono stati più di quaranta i momenti di confronto, di discussione con tutte le associazioni portatori di interesse, ma non solo, le comunità montane, le associazioni dei Comuni, e comunque, come dire, più volte è stato anche discusso all'interno della sesta commissione.

E quindi ormai siamo nella sua fase finale rispetto ad un percorso che è stato lungo, articolato, complesso, che appunto ha visto grandi momenti di confronto e di discussione e che nell'arco di questo anno ha subito delle modifiche importanti a seguito del confronto e degli arricchimenti che sono stati portati.

Sono previste un paio di Commissioni prossime, nelle prossime settimane per terminare il percorso perché l'obiettivo è quello nel rispetto e nell'impegno che ci eravamo presi di portare in discussione presso questo Consiglio entro la fine dell'anno il nuovo piano faunistico venatorio.

Mi pare che sia già stata fissata una data nella giornata del 27 di dicembre, con il 27 di dicembre sarà il giorno in cui si porterà a discussione, a votazione il piano faunistico venatorio.

Che, ripeto, è da più di un anno che è stato oggetto di confronto e di discussione.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Facciamo un'altra domanda a risposta immediata del Consigliere Facci sulla Cartiera Burgo.

Assessore Meier se è presente, se si affaccia nella sala del Consiglio. Non c'è? Non ho capito? Le delibere arriveranno quando sono finite le question time come si sa, questa è la procedura.

Bene, se l'Assessore Meier non c'è, lei farà la sua domanda e poi riceverà risposta prossimamente.

Prego.

CONSIGLIERE FACCI:

La question time riguarda la crisi della Cartiera Burgo, ormai una crisi che questo ente conosce a memoria e non contiamo gli appelli, gli ordini del giorno e le interrogazioni.

Però leggiamo dalla stampa in questi giorni circa l'esistenza di un progetto degli enti locali che vedrebbe attori e partecipi di questo progetto sia la Regione, sia la Provincia, sia il Comune di Marzabotto, in questo progetto, leggiamo dalla stampa, vi sarebbe l'acquisto di terreni, l'acquisto dei terreni su cui sorge la cartiera per una riutilizzazione dell'area a fini produttivi.

Allora è abbastanza interessante e singolare un po', ma sicuramente interessante, perché abbiamo la cassa integrazione che termina il 31 dicembre, ci sono circa, direi, 150 lavoratori, occhio e croce, ecco, allora chiedevo di conoscere nel dettaglio in cosa consiste il progetto, come è strutturato, quali sono praticamente le formalità circa questo acquisto e comunque in generale quali siano le proposte messe in campo dalla Provincia per tentare una soluzione della crisi, che faccio ammenda i lavoratori sono ottanta, non centocinquanta, avevo letto male, comunque termina la cassa integrazione il 31 dicembre.

BOZZA NON CORRETTA

Ecco, chiedevo alla Provincia quali sono appunto i dettagli del progetto e in generale le soluzione che vuole mettere in campo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Allora non c'è l'Assessore, la prossima volta.

Le ultime due del Consigliere Sabbioni, una sulla FER, e la seconda su Romiglia. Prego.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Sarò molto veloce collega Castellari, ma ci sono anche io a fare le question time, la ringrazierei se mi ascoltasse anche, era solo una battuta per dire che le question time comunque vanno esaurite tutte e poi si fanno le delibere.

Allora sarò velocissimo: nei giornali di questi giorni si è molto parlato del caso Ferrari, il Presidente della FER, ferrovie Emilia Romagna, siccome mi risulta che la Provincia abbia indicato un nominativo che poi fa parte ovviamente della assemblea dei soci, essendo la Provincia di Bologna, come è noto, socio per il 5 virgola qualcosa di questa importante società, interrogavo la Presidente per conoscere se quel nostro nominativo indicato ha riferito alla Presidente come era andata l'assemblea dei soci nella quale, leggendo i giornali, si è detto che si era assunto un nuovo assetto organizzativo.

Tutto ciò per dire che occorrerebbe sempre avere un rapporto con chi abbiamo o direttamente nominato o semplicemente indicato, ma poi è una indicazione che è andata a buon fine per quello che mi risulta in modo tale che ci sia un collegamento diretto con i nostri rappresentanti a vario titolo nelle società per sapere che cosa succede.

Altrimenti rischiamo di trovarci in una situazione di autonomia da parte dei nostri rappresentanti che sono

BOZZA NON CORRETTA

andati a rappresentarci sulla base ovviamente anche di linee di indirizzo, per cui occorre anche un ritorno per capire che cosa sta succedendo all'interno di queste società dove la società di rating, che giustamente ci ha fatto recentemente pervenire come documento sul bilancio l'Assessore Benuzzi ci dice: ma nelle società poi la Provincia è un socio minoritario, per cui tutto va bene, ma siamo soci minoritari.

Sbagliato, perché siamo minoritari, ma in alcune società come la fiera siamo la minoranza più grossa e dovremmo quindi condurre anche quelle società.

Allora io attendo di sapere la prossima volta se la Provincia sapeva qualcosa sulla FER.

Posso fare l'altra su Romiglia che è velocissima, sempre la Presidente mi disse quando la interrogai sui due ricorsi al TAR, uno da parte della società Activia e l'altro da parte della cooperativa lavoratori della terra di medicina mi disse: abbiamo nominato un Difensore, ma non abbiamo ancora ricevuto la notifica dei ricorsi.

E io chiesi quando saranno poi notificati poi i ricorsi mi piacerebbe averne copia per capire le motivazioni vere all'interno del ricorso contro la Provincia.

Allora chiedo alla Presidente se i ricorsi sono già stati notificati e se fossero già stati notificati ne chiedo formalmente copia, ma vorrei anche capire dalla Presidente, se intenderà rispondere, come penso, alla question time, quali sono le motivazioni che hanno portato i ricorrenti all'interno del ricorso e se è confermata la richiesta di risarcimento che mi sembra di ricordare era stata preindicata in circa un milione e 400 mila euro, dei quali non so se se ne è tenuto conto all'interno della bozza del bilancio di previsione da parte del qui presente Assessore Benuzzi.

PRESIDENTE:

Grazie.

BOZZA NON CORRETTA

Metto in distribuzione un ordine del giorno urgente che mi ha presentato il gruppo di Alleanza Nazionale sulla visita in Italia del Dalai Lama, ecco qua.

Passiamo alle delibere, faccio una denuncia pubblica, non trovo il mio ordine del giorno, l'ho trovato, delibere, la prima l'Assessore Montera, oggetto 79, programma di sviluppo rurale 2007/2013, discusso ampiamente in Commissione, qualcuno chiede la parola per eventuale dichiarazione di voto? Passiamo, dopo una suonatina, al voto.

Nessuno parla, perché si è parlato in Commissione, però l'Assessore vuole dire una cosa, le do la parola.

ASSESSORE :

In realtà volevo, per i Consiglieri che non fanno parte della Commissione, velocissimamente rappresentare il fatto che noi oggi torniamo in Consiglio Provinciale a riapprovare la delibera che riguarda il programma rurale integrato provinciale agricolo che discende dal piano di sviluppo rurale regionale perché siamo stati chiamati dalla Regione a recepire alcune raccomandazioni, le abbiamo recepite tutte, anche perché si tratta al novanta per cento di adeguare anche dal punto di vista delle declaratorie nell'ambito delle azioni degli assi del piano, si tratta di adeguare il linguaggio e nella buona sostanza non si tratta di modificare alcuna di quelle che erano le nostre priorità, c'è solo una raccomandazione che riguarda l'insediamento premio giovani, su cui la Regione ci aveva indicato una percentuale di spesa relativa all'intervento dell'Asse Uno, noi ne abbiamo indicata una leggermente più bassa perché sulla base della analisi territoriale effettuata e del rapporto con il mondo produttivo e il partenariato locale riteniamo di coprire bene il potenziale delle richieste che perverranno dall'insediamento premio giovani.

BOZZA NON CORRETTA

E inoltre nel corso di un paio di anni noi nel caso verificassimo, cosa di cui dubitiamo che queste risorse non sono sufficienti noi abbiamo la possibilità di correggere il tiro, pertanto abbiamo pensato di confermare quella che è la proiezione sulla base di una analisi e non evidentemente di una idea astratta.

Ed è per questo che oggi proponiamo di nuovo alla attenzione del Consiglio la approvazione del piano perché ribadisco, anche se arriviamo a due settimane dalla scelta di voto della volta scorsa, in realtà ci limitiamo a corrispondere una esigenza di tipo burocratico formale e non sostanziale.

PRESIDENTE:

Grazie.

Dichiarazioni di voto del Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente.

Come gruppo di Forza Italia, come già nell'altra volta nella quale abbiamo espresso il voto su questa delibera ci asteniamo, fermo restando la richiesta all'Assessore di farsi parte attiva di quel famoso ordine del giorno che è stato votato dal Consiglio per ottenere dalla Regione quelle che sono state credo le legittime richieste dei portatori di interesse del nostro territorio che rimanevano fuori da questi fondi perché, così come è stabilita la normativa, non hanno possibilità di intervenire direttamente nei fondi di gestione della Provincia.

Quindi l'impegno da parte dell'Assessore a portare avanti queste problematiche.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Naldi, prego.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE NALDI:**

per ribadire il voto favorevole dopo il lavoro che abbiamo fatto in Commissione, dove mi pare che con larghe intese, insomma, si è preso atto di questo ulteriore adempimento che si è reso necessario nei rapporti con la Regione e su un piano che non viene assolutamente inficiato, diciamo, da queste osservazioni.

Quindi il voto è favorevole, come lo è stato la volta precedente.

PRESIDENTE:

Consigliere Vigarani.

CONSIGLIERE VIGARANI:

Io volevo esprimere il mio voto favorevole ricordando un iter estremamente positivo che credo abbia avuto in tutte le fasi il lavoro proposto dalla Provincia di Bologna, prima in sede di comunità europea, ma anche poi ad un vaglio regionale, le raccomandazioni che sono arrivate sono, come si diceva, come diceva l'Assessore prima, elementi assolutamente di ragionevolezza che devono assolutamente essere tenuti in considerazione e non dubito che lo saranno.

Null'altro che appunto confermare il mio voto favorevole a questa delibera.

PRESIDENTE:

Consigliere Facci, prego.

CONSIGLIERE FACCI:

Grazie, dichiarazione di voto sostanzialmente analoga alla dichiarazione fatta la volta scorsa, dove abbiamo dato un voto di astensione, pure condividendo l'ordine del giorno di accompagnamento che era sorto a seguito appunto della Commissione fatta con i portatori di interesse.

BOZZA NON CORRETTA

Io, a differenza del collega Vigarani, dico che l'iter è stato un po' travagliato, abbiamo ascoltato i portatori di interesse noi in Commissione gli ultimi giorni, certamente ci sono parecchi aspetti positivi che possono emergere da questo piano di sviluppo, debbo dire che appunto qui starà molto alla capacità dell'Assessorato ovviamente che noi non disconosciamo, ma in sede applicativa, a dare seguito a quel tipo di sollecitazioni che sono emerse, ed anche, se vogliamo, alle stesse osservazioni che ha fatto la Regione che dovranno trovare appunto una definizione in sede attuativa, in sede pratica, piuttosto che nel piano.

Quindi ribadiamo il voto di Alleanza Nazionale come voto di astensione su questo piano.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Altri? Bene. Votiamo.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione: presenti 30, favorevoli 21, 9 astenuti, nessun contrario, il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività dell'atto.

Votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 30: favorevoli 21, 9 astenuti, il Consiglio approva.

BOZZA NON CORRETTA

Passiamo all'oggetto 80 proroga al termine di scadenza della convenzione tra la Provincia e il Comune di Castiglione dei Pepoli realizzazione del progetto valorizzazione ambientale, l'Assessore Burgin ha ampiamente illustrato in Commissione, ampiamente o mediamente come vuole, ampiamente, qualcuno chiede la parola.

Dichiarazioni di voto? Apriamo la votazione.

Votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri stanno votando,

Votazione chiusa.

Presenti 30: favorevoli 26, 4 astenuti, nessun contrario, il Consiglio approva.

Oggetto 81, istituzione Villa Smeraldi, Museo Civiltà contadina, bilancio previsione etc., Assessore Lembi mi conferma che in Commissione è ampiamente discussa.

Qualcuno chiede la parola? Dichiarazioni di voto?

Votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Presenti 30: 22 favorevoli, 4 astenuti, 4 contrari, il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività dell'atto.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 30: favorevoli 22, 4 astenuti, 4 contrari, il Consiglio approva.

BOZZA NON CORRETTA

Esaurite le delibere passiamo agli ordini del giorno, l'ordine del giorno 64 presentato dai Consiglieri Caserta e Sabbioni ha trovato, oltre ad altre firme, l'unanimità in Commissione e quello relativo agli incentivi per i veicoli a trazione elettrica, qualcuno chiede la parola? Consigliere Caserta, prego.

CONSIGLIERE CASERTA:

Abbiamo anche avuto una discussione in Commissione di questo ordine del giorno realizzato in modo assolutamente bipartisan con il vice Presidente Sabbioni, i colleghi e me, in conseguenza a una nostra comune partecipazione a una trasmissione televisiva dove ci è stato sollevato giustamente questo problema al quale abbiamo dato una risposta con questo ordine del giorno nel quale si sollecitano le amministrazioni locali, la Provincia innanzitutto, ed anche gli enti locali comunali a favorire l'inserimento di sistemi di ricarica per i veicoli elettrici, che come sappiamo tutti sono veicoli assolutamente idonei ad aumentare, diciamo, la protezione ambientale nel senso che sono privi di emissioni.

Osserviamo con sorpresa tra l'altro che la nostra amministrazione ha addirittura anticipato il nostro ordine del giorno annunciando l'inserimento di veicoli di questo genere nella dotazione dei nostri vigili, o guardie, credo e saremmo lieti che l'Assessore Burgin ci illustri questa novità della quale noi eravamo a conoscenza.

Riteniamo che questo ordine del giorno che poi in Commissione ha visto l'adesione anche degli altri gruppi politici e degli altri consiglieri presenti venga accolto così come è stato in Commissione dalla più vasta maggioranza, perché ci sembra un ordine del giorno utile.

PRESIDENTE:

Chi intende intervenire? Consigliere Guidotti, prego.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Per dichiarare l'assoluta adesione a questo ordine del giorno che sottoscriveremo anche noi perché riteniamo importante che i momenti di problematicità in ordine agli inquinamenti e in ordine ai problemi di approvvigionamento di combustibile, ecco, sfavorire la mobilità alternativa, come quella elettrica, sia un grande pregio, e soprattutto sarebbe opportuno che l'amministrazione provinciale si facesse in qualche modo carico della promozione di questo modo di essere, io capisco che possa essere a carico del privato l'acquisto del mezzo, alle imprese la produzione, il pubblico dovrebbe favorire la conoscenza dell'esistenza di questi mezzi e la promozione pubblicitaria dell'utilizzo di questi mezzi.

Proprio per questi motivi il gruppo di Alleanza Nazionale è assolutamente favorevole ed aderisce all'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Consigliere Ballotta, prego.

CONSIGLIERE BALLOTTA:

Anche io per dire che noi siamo molto favorevoli a questo ordine del giorno, appunto perché solleva appunto un problema vero, della esigenza di mettere a disposizione appunto degli strumenti che consentano di implementare i mezzi di trasporto ad energia pulita e sottolineo anche il fatto che in Commissione è stato possibile affinare anche l'ordine del giorno che era stato proposto, mettendo in evidenza l'importanza proprio che sia la Provincia unitamente ai Comuni a sensibilizzare il territorio ed anche le realtà economiche sociali sul territorio, nel senso che è importante fare in modo che ci sia anche, come dire, dal punto di vista dell'investimento una capacità di reazione da parte delle realtà imprenditoriali, in particolare cercando di mettere questi punti di

BOZZA NON CORRETTA

rifornimento in luoghi strategici dove potrebbero essere i supermercati, gli ipermercati, insomma punti che devono vedere la sensibilità del privato e credo che la puntualizzazione anche fatta con la messa a punto in Commissione di un ordine del giorno risponde appieno anche alla sensibilità del Partito Democratico.

PRESIDENTE:

Avete trovato per cortesia quell'ordine del giorno che è stato approvato in Commissione, allora chiedete immediatamente all'ufficio Commissione che vi trasmette il Testo. Tu Ballotta hai il testo con te? Allora tiralo fuori dal computer che prima di votare bisognerà votare su un testo. Il testo, ecco, quello firmato, datelo per cortesia alla segreteria.

Per chiarire le cose, siccome si sono aggiunti nuove adesioni, come immaginavo giustamente, allora l'originario ordine del giorno è stato discusso in Commissione, i presenti hanno anche fatto alcune proposte migliorative dell'ordine del giorno, che prevede in sostanza una forte sensibilizzazione, non solo degli enti pubblici, ma anche di privati che abbiano per esempio a disposizione delle aree per poter installare questi alimentatori delle batterie, non solo degli scooter, ma anche delle auto elettriche in modo tale che questo mezzo non solo in modo simbolico, ma con il tempo possa contribuire ad abbattere un pochino il forte inquinamento che, nonostante i provvedimenti che sono stati adottati, continua a persistere sul nostro territorio.

Ha già ricordato il collega Caserta, giustamente, che la Giunta presenterà, non mi ricordo se domani o domani l'altro, comunque prossimamente uno scooter elettrico e quindi in sostanza l'ordine del giorno predisposto a questo punto dall'intera commissione consiliare va in direzione di una politica che io stesso condivido, cioè di trovare mezzi alternativi di trazione che, ripeto, possono contribuire,

BOZZA NON CORRETTA

in questo caso ancora in modo limitato, sia ben chiaro, ad abbattere l'inquinamento.

Quindi credo che sia una azione positiva questa da parte dell'intero Consiglio Provinciale, che possa essere giustamente pubblicizzata e essere assunta anche dall'Assessore Burgin come un buon esempio da parte del Consiglio che si aggiunge alle iniziative della Giunta che, ripeto, finora granché non hanno portato dal punto di vista dell'abbattimento, tant'è che gli sforamenti delle centraline continuano, qualcuno ha anche adottato l'idea che non so se verrà realizzata, di anticipare la chiusura del giovedì, quindi diamoci tutti da fare, non è una critica all'assessore Burgin, che ripeto farà parte anche della presentazione di quella vespa o di quella moto elettrica che vedo sarà esposta prossimamente immagino nel cortile della Provincia.

È tutto qua.

CONSIGLIERE CASERTA:

Una piccola integrazione, Presidente chiedo venia, in questo caso c'è stata una perfetta integrazione tra Consiglio e Giunta, perché la Giunta ha pensato ad acquistare le moto e il Consiglio ha votato per mettere le ricariche delle medesime.

PRESIDENTE:

Grazie.

Anche l'Assessore Burgin interviene.

ASSESSORE BURGIN:

Intervengo perché voglio esprimere in totale sintonia con la Giunta l'apprezzamento per l'iniziativa del Consiglio Provinciale, che va nella direzione da noi più volte sostenute della necessità di un miglioramento dal punto di vista tecnologico del nostro parco circolante.

BOZZA NON CORRETTA

Fattore che abbiamo individuato nell'ambito del piano di gestione della qualità dell'aria che questo Consiglio ha approvato definitivamente nel settembre scorso, fattore dicevo assolutamente determinante per l'equilibrio complessivo della nostra condizione atmosferica.

Poiché evidentemente il nostro lavoro non è passato inosservato ed anche nella considerazione che evidentemente la tematica per tecnologia è sotto gli occhi di tutti valutiamo con grande favore il fatto che dal privato, quindi dal mercato si sviluppino iniziative tese a promuovere mezzi, autoveicoli e motoveicoli, in questo caso uno scooter, ambientalmente più compatibili, apprezziamo e valorizziamo e sosteniamo per quanto di nostra competenza, per quanto a noi possibile.

Da cosa nasce cosa, se questo è il preludio per una diffusione di questo tipo di mezzi lo scopriremo strada facendo, nel senso anche letterale del termine, visto che è uno scooter, io credo che noi dobbiamo essere tutti quanti impegnati in questa direzione, già da qualche anno la Provincia ha scelto di dotarsi di autoveicoli a metano, la prospettiva, la tecnologia avanza, è giusto stare al passo, io credo che se queste tecnologie prenderanno piede noi faremo la nostra parte dal punto di vista della logistica, e quindi anche degli approvvigionamenti di energia, perché le infrastrutture siano al passo con la domanda e io credo che in questa prospettiva l'ambiente non possa che beneficiarne.

Poi il vice Presidente Sabbioni non ha mancato di sollecitarmi rispetto agli anni che passano, agli sforamenti che restano, io ho notato che nella classifica che fa riferimento ai dati di Lega Ambiente pubblicata recentemente da un importante quotidiano economico in tema di polveri sottili noi siamo al settimo posto tra le quattro grandi Regioni Padane del Nord, quindi Piemonte, Lombardia, Veneto Emilia, noi siamo la Provincia al settimo posto, come Provincia siamo al settimo posto, io credo che

BOZZA NON CORRETTA

questo per il più grande nodo stradale, autostradale di Italia non sia un brutto risultato, anche se evidentemente non ci contentiamo della situazione in cui ci troviamo, ma essere al settimo posto vuol dire che qualche cosa abbiamo fatto e qualche cosa evidentemente abbiamo anche portato a casa, perché stare dietro a Varese o a Biella, ma comunque davanti a Milano o Bergamo e tutte quante le città dell'asse Torino Milano Venezia non è, evidentemente, una cosa di poco conto, che rende giustizia, ripeto, alle nostre politiche e alle fatiche che abbiamo chiesto anche ai nostri cittadini.

PRESIDENTE:

Grazie all'Assessore per l'intervento.

Ci sono altri interventi? Allora se non ci sono altri interventi, la votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 24: favorevoli 24, nessun astenuto, nessun contrario, il Consiglio approva all'unanimità.

Allora votiamo a questo punto l'urgenza sull'ordine del giorno sulla visita del Dalai Lama, Consigliere Guidotti primo intervento.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

L'urgenza credo che si manifesti da sé, è un dato di fatto oggettivo il Dalai Lama è in visita in Italia, è oggettivamente in corso una sorta di assenza ufficiale da parte degli organi di Governo che a nostro avviso risulta alquanto imbarazzante e per la caratura del personaggio e come Provincia di Bologna per il ruolo di collegamento che abbiamo avuto per una antica visita a Palazzo Malvezzi del Dalai Lama.

BOZZA NON CORRETTA

Ricordo che nella primavera del 1994 il Dalai Lama visitò Palazzo Malvezzi e piantò simbolicamente l'albero della pace che poi venne insediato a Monte Sole.

Questa colleganza di idealità furono in più sedi, compreso il giornale ufficiale della Provincia di all'ora, che era Provincia e prima i Portici, rilevata con particolare evidenza.

Quindi ritengo che sia importante ed urgente che questo ordine del giorno venga votato oggi e spero possibilmente approvato.

PRESIDENTE:

Qualcun altro che vuole pronunciarsi?

Consigliere Mattioli.

CONSIGLIERE MATTIOLI:

Per rilevare che mentre sicuramente nella figura del Dalai Lama credo che si riconoscano gran parte dei democratici del mondo, va fatto il punto su questa questione, nel senso che la visita del Dalai Lama in Italia non è una visita ufficiale, ma è una visita in forma privata e quindi pare, voglio dire, essere inadeguato il ragionamento che viene fatto in questo ordine del giorno e questo anche rende inadeguata la richiesta di urgenza, nel senso che il tema che viene posto in questo ordine del giorno che è un tema del quale che probabilmente è anche opportuno discutere e cioè del rapporto che esiste tra, come dire, la relazione economica con alcuni paesi e la richiesta del rispetto dei diritti, all'inizio di questo Consiglio noi abbiamo trattato la tragedia dei morti di Torino, ma nessuno chiede normalmente nelle relazioni economiche che i paesi con i quali noi trattiamo rispettino i diritti minimi per quel che riguarda le condizioni del lavoro, il lavoro, sfruttamento del lavoro minorile, lo sfruttamento dei bambini etc., allora credo che il tema sia un tema importante e che credo che vada trattato

BOZZA NON CORRETTA

sicuramente, ho l'impressione che non sia legato a una urgenza, ma anzi credo che si debba aprire un ragionamento ben più ampio che va ben oltre la visita privata del Dalai Lama in Italia in questi giorni.

PRESIDENTE:

Io le do la parola perché il semifatto personale non lo abbiamo affrontato, quindi gliela do per questo motivo.

Se le è giocata per tutte le altre però, come semi.

Prego.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Brevissimamente per dire al collega Mattioli che il riferimento che lui fa alla tragedia di Torino e al tema cinese è proprio stato il concetto del mio intervento di apertura, dicendo che purtroppo non riconoscendo, non chiedendo alla Cina purtroppo non solo non imponiamo a loro un comportamento virtuoso nelle loro politiche aziendali, ma addirittura importiamo loro comportamento poco virtuoso all'interno delle nostre aziende.

Quindi volevo dire che non era questo e che l'urgenza era determinata anche dal fatto che non è colpa del Dalai Lama se la visita non è ufficiale, ma che era proprio in funzione della non ufficialità della visita e quindi del rapporto...

PRESIDENTE:

Dichiarazioni di voto sull'urgenza? Okay, votiamo.

Votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 22: favorevoli 8, nessun astenuto, 14 contrari, il Consiglio non approva.

BOZZA NON CORRETTA

È iscritto automaticamente per la prossima seduta.

Allora passiamo alle interpellanze ed interrogazioni, l'oggetto 35 dei Consiglieri di Alleanza Nazionale in merito alla riapertura del ponte sul Sillaro via nuova, primo firmatario Consigliere Facci.

Possiamo farla senza Facci? No, vado avanti, recuperatemi Sabbioni allora adesso che c'è l'oggetto 36, esatto, ho capito, è una catena di recuperi.

36, per conoscere tutte le affittanze passive per le sedi esterne dell'ente.

L'Assessore Tedde naturalmente non leggerà tutto, ma accompagnerà la consegna, credo di avere intuito.

ASSESSORE TEDDE:

Devo dire che la domanda del Vice Presidente Sabbioni è abbastanza articolata nel senso che chiede tutto un elenco di dati che io ho fatto puntualmente preparare sono dispostissima a leggere perché sono molto interessanti, non so l'attenzione fino a che punto possa essere tenuta alta e sveglia, mi posso sforzare di leggere qualche dato, poi eventualmente, non so, chiedo all'interrogante con quale modalità devo procedere visto che sono due pagine di dati analitici, perché il Vice Presidente chiedeva: premesso che risulta allo studio un progetto per una eventuale nuova sede dell'ente e che nel frattempo abbiamo avuto notizia in fase di assestamento del bilancio di nuovi oneri locatizi, interrogo la signoria vostra per avere un quadro complessivo ed analitico aggiornato di tutte le affittanze passive per le numerose sedi dell'ente a qualsiasi tipo di attività esse siano destinate, chiedo in particolare di conoscere per ogni sede ubicazione, superficie, ammontare dell'affitto, stima degli oneri accessori, luce, acqua, riscaldamento, pulizia etc., attività svolta, numero dipendenti, data di inizio e scadenza del contratto.

Quindi chiedo come procedo? Della serie che siccome non è stata fatta una richiesta..., allora siccome è abbastanza

BOZZA NON CORRETTA

articolata, perché per esempio a partire dalle date di scadenza del contratto etc. sono tutte diversificate, così per le attività, per il numero dei dipendenti etc., posso fare un esempio in Via Malvasia 4 destinazione sono uffici e posti auto e ci sono i settori affari generali, ambiente, edilizia e patrimonio, servizio alla persona, comunità, e viabilità, il totale dei costi è di 997 mila 990, di cui 870 mila per canone di locazione, 127 mila 990 per oneri.

I metri quadri sono 4263, il numero degli operatori 188, l'inizio del contratto è il primo luglio del 2007, cioè nel senso che è l'ultimo che abbiamo rinnovato con scadenza 30 giugno 2013 e il canone considerato appunto è quello ultimo che ammonta a 870 mila euro, i costi per l'utenza per l'anno 2006 ovviamente ci rifacciamo per l'anno precedente sono di 30163, e canoni mensili di 7637, devo dire che abbiamo suddiviso per ogni contratto di locazione tutte le voci come da lei richieste.

Per cui o io adesso glielo consegno manualmente e risulta a verbale che e poi può ritenersi soddisfatto o meno e commentare la risposta la prossima settimana.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Io avevo preparato una specie di interrogazioni questionario per l'Assessore Tedde che puntualmente per quello che posso vedere anche da qua ha preparato un prospetto meraviglioso nel senso che tutte le colonne sono state riempite, però bisogna leggerlo per fare anche alcune valutazioni, perché già la lettura della prima riga, cioè del primo esempio di via Malvasia porterebbe a fare delle valutazioni, ne faccio una sola delle due o tre che si potrebbero fare dalla prima lettura, che abbiamo un contratto che scadrà nel 2013, siamo alla fine del 2007, ma per arrivare al 2013 ci sono ancora alcuni anni, quindi

BOZZA NON CORRETTA

qualora reperissimo una sede unica per la Provincia si pone il problema di andare a vedere cosa prevede questo contratto che costa più di 800 mila euro, 860 mila, e poi ci sono le spese accessorie, vedere che cosa prevede questo contratto per il recesso e quindi la concatenazione di tutte queste affittanze esterne, anche in relazione alla durata del contratto comportano problematiche non di poco conto qualora ripeto un domani ci fosse pronta una sede unica, perché? Perché bisogna uscire da quelle sedi e caso mai sborsare un po' di soldi, non solo per il recesso anticipato, ma anche per i cosiddetti oneri di ripristino.

Sappiamo tutti che ci sono gli oneri di ripristino, che a volte sono estremamente consistenti.

Allora questo per dire che ho bisogno di leggere tutto per poter fare alcune osservazioni, non posso che al momento ringraziare l'Assessore che non si è sottratta al questionario, nel senso che vedo che tutte le colonne hanno una loro indicazione.

ASSESSORE TEDDE:

Siccome non si trattava di una domanda a risposta scritta, io voglio che rimanga a verbale il dato complessivo che è quello delle affittanze passive in modo che almeno il Consiglio sappia di quali cifre stiamo parlando, per cui l'ammontare delle affittanze passive per tutte le sedi dell'ente è di 2 milioni 374 mila 456, contratti più oneri, di cui 2 milioni e 55 mila sono i contratti gli affitti, 318 mila sono le spese in genere.

Questo tema delle risposte scritte perché cioè questa non era una risposta scritta, ma si è tradotta nei fatti in una risposta scritta, allora documentazione di questo tipo bisogna capire come riusciamo a inserirle nei verbali dei nostri lavori, perché sono particolari ed interessanti.

Da approfondire.

Allora mentre do la parola sull'oggetto 48 all'Assessore Barigazzi chiedo uno sforzo agli Assessori

BOZZA NON CORRETTA

presenti, sia qui, che nella sala di fianco, per aiutarmi a capire se hanno delle risposte e se vedono su quelle risposte il Consigliere di riferimento, so che è una cosa particolare, ma mi agevola molto il lavoro, lo ripeto per la stampa: se l'Assessore ha una risposta guardi se trova il Consigliere in aula.

Perché ne mancano poche, ne mancano poche.

Nel frattempo risponde Barigazzi in merito a una possibile apertura di una farmacia in località Pian di Ventola, prego Assessore.

ASSESSORE BARIGAZZI:

Direi due risposte, nel senso che la realtà attuale è che la pianta organica per le farmacie come sappiamo per l'anno 2006 approvata dal Consiglio Provinciale a marzo del 2007 prevede per Marzabotto un'unica farmacia, una farmacia privata che è per l'intero territorio comunale, questo perché nella combinazione..., poi lo sa bene il Consigliere, la combinazione di due criteri demografici e topografici non danno..., la normativa qui devo dire è molto rigida onestamente e quindi su questo tra l'altro ci siamo già attivati tra l'altro anche in sede UPI devo dire per porre un po' questo tema perché effettivamente questa questione della..., dicevo che ci siamo già attivati in sede UPI per porre un po' questa questione perché effettivamente la rigidità è davvero molto.

Mi verrebbe da dire che naturalmente l'informazione è questa invece la seconda, entro febbraio 2008 viene avviato un procedimento di revisione biennale della pianta organica, naturalmente quella possibilità sarà ricercata in quella revisione, devo dire che senza però una revisione più generale della normativa rischiamo di raccontarci che ci proviamo, ma poi non abbiamo gli elementi.

Quindi io credo che dovremmo spingere se non altro in quel senso, perché effettivamente questa è una di quelle richieste, ma ce ne sono altre che effettivamente vengono

BOZZA NON CORRETTA

un po' da tutta la Provincia e sulla quale sarebbe bene potere avere magari qualche possibilità in più di intervento.

PRESIDENTE:

Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Finché c'è il grande liberalizzatore, cioè quel Ministro che voi conoscete, che è anche credo un Ministro amico, quello che ha liberalizzato le aspirine tanto per intenderci, bisognerebbe liberalizzare un po' anche questa legge, nel senso che è ovvio che non ci può essere il massimo di liberalizzazione per le farmacie, perché un conto è vendere le aspirine e un conto è vendere altri farmaci che richiedono grande attenzione, questo è ovvio, quindi i farmacisti, le farmacie svolgono un servizio pubblico importante e delicato, quindi non è che ci possono essere farmacie in ogni angolo del nostro territorio, però bisognerebbe studiare criteri che a fronte di una espansione demografica anche veloce come abbiamo assistito in larghe parti del nostro territorio ci sia la possibilità eventualmente anche a titolo provvisorio, salvo poi, come i precari tanto per intenderci, avere una situazione che poi nel tempo possa essere definitiva, perché queste situazioni non sono solo quelle di Pian di Ventole che ha avuto una certa espansione demografica con tutta una serie di servizi che stanno nascendo, ma non sono sufficienti, di queste situazioni ne vediamo molte nei Comuni della Provincia, nella bassa per esempio dove ci sono stati forti sviluppi etc. etc..

Allora anni fa presentammo ordini del giorno su questa materia che hanno avuto scarso seguito, io credo che contemperando l'importante esigenza pubblica, l'importanza di servizio alla popolazione si possa trovare qualche criterio nuovo.

BOZZA NON CORRETTA

Quindi sono d'accordo con l'Assessore Barigazzi che l'UPI spinga, cioè nel senso che l'UPI non sia soltanto il sindacato dei Consiglieri Provinciali e finora credo che abbia ottenuto molto poco in questa azione di sindacato, almeno che sulle cose di merito ci siano alcuni passi avanti per portare a casa come si dice in gergo qualcosa.

PRESIDENTE:

L'indagine che avevo commissionato agli assessori ha sortito l'effetto che pensavo.

Chiudiamo i lavori del Consiglio Provinciale.

Buona serata.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl
della seduta di Consiglio Provinciale
dell'11 Dicembre 2007*